



COMUNE DI INVORIO

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2 DEL 28/02/2013

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI.

L'anno duemilatredici addì ventotto del mese di febbraio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DARIO PIOLA - Presidente	Sì
2. DEL CONTE ROBERTO - Vice Sindaco	Sì
3. PELIZZONI FLAVIO - Assessore	Sì
4. ZANINETTA MARINO - Consigliere	Sì
5. ROLLINI ALBERTO - Assessore	No
6. BOLLA MICHELA - Assessore	No
7. MANCUSO CARMELO - Consigliere	Sì
8. MANZETTI STEFANIA - Consigliere	Sì
9. LO MASCOLO PASQUALINO - Consigliere	Sì
10. COLOMBARA CIRO - Consigliere	Sì
11. CARERA LUIGI - Consigliere	Sì
12. ERBETTA MONICA - Consigliere	No
13. SACCO PIETRO - Consigliere	No
14.	
15.	
16.	
17.	
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor MICHELE ROMANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, dott. DARIO PIOLA, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per trattare l'oggetto sopra indicato.

Il Cons. Colombara ritiene che si tratta dell'ennesimo Regolamento imposto, quindi formale e poco utile. D'altronde, occorre approvarlo pena addirittura lo scioglimento del Consiglio Comunale; concorda con quanto affermato dal Sindaco, vale a dire che sarebbe bastato un atto di fiducia nei confronti delle Amministrazioni dei Comuni medio-piccoli richiamando l'attenzione del "buon padre di famiglia".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

Visto l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni";

Visto l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti"



Ritenuto quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. n. 174/2012;

Ritenuto che la competenza all'approvazione del detto regolamento appartenga a questo Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo schema di "Regolamento del sistema di controlli interni" predisposto dal competente servizio e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) e e) dell'articolo 147, comma 2, del T.U.E.L., i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Uditi gli interventi:

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente statuto comunale;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Ad unanimità di voti,

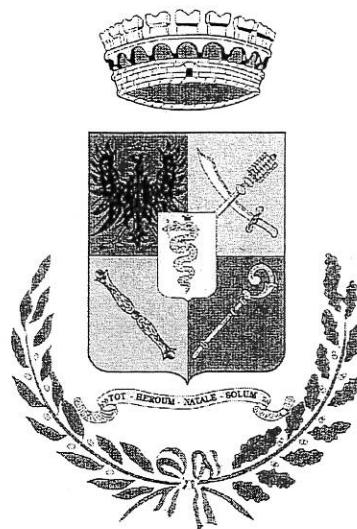
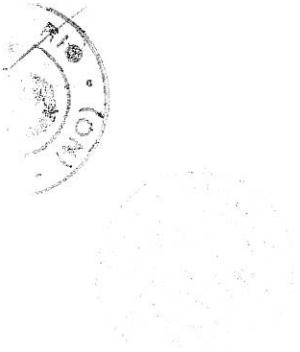
DELIBERA

1.di approvare il "Regolamento dei controlli interni" allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per costituirne parte integrante e sostanziale e composto da n.8 articoli.

2.di dare comunicazione della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.

3.il Regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali e ne sarà distribuita copia, al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri.





COMUNE DI INVORIO

(Provincia di Novara)

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

Approvato con atto C.C. n. ... del 28/02/2013



Servizio dei controlli interni.

1. Il Comune di Inverio, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater147quinquies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno.

3. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario, dai Responsabili dei servizi.
4. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
5. Per lo svolgimento delle attività, l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente. A tal fine, gli organi politici, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza al Segretario Comunale e ai Responsabili di Servizio nell'espletamento delle loro funzioni di controllo.
6. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
7. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile.

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Controllo successivo di regolarità amministrativa.

1. L'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.

3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguitamento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Il controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata ;
 - b) il perseguitamento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente,
 - b) la valutazione dei servizi erogati,
 - c) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali,
 - d) l'attività dei Responsabili.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Il controllo sugli equilibri finanziari.

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
4. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

Esito dei controlli.

1. L'unità di controllo compila una scheda con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Il report complessivo viene trasmesso, di norma semestralmente, dal Segretario Comunale agli Organi di governo, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

Norma di rinvio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme contenute nel D.Lgs n.174 del 10/12/2012.

INDICE

- *Servizio dei controlli interni*
- *Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno*
- *Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile*
- *Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile*
- *Il controllo di gestione*
- *Il controllo sugli equilibri finanziari*
- *Esito dei controlli*
- *Entrata in vigore*
- *Norma di rinvio*





COMUNE DI INVORIO

PROVINCIA DI NOVARA

Delibera Consiglio Comunale N. 9 del 28/02/2013

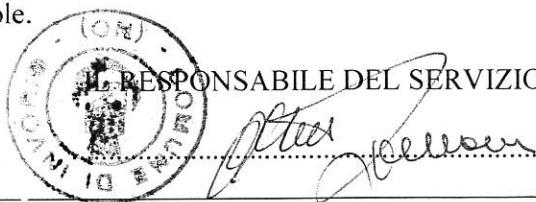
Oggetto:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI.

Pareri espressi in applicazione art. 49 D.Lgs.vo 18/08/2000 n. 267

In merito alla proposta di adozione dell'atto indicato in oggetto, si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica parere favorevole.



Invorio, li

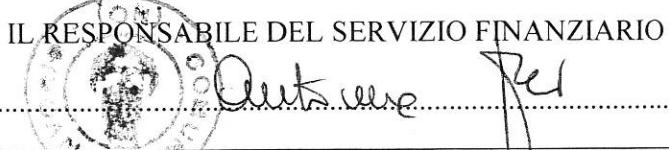


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Pareri espressi in applicazione art. 49 d.Lgs.vo 18/98/2000 n. 267.

In merito alla proposta di adozione dell'atto indicato in oggetto, si esprime in ordine alla sola regolarità contabile parere favorevole.

Invorio, li



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 61, del regolamento di contabilità approvato con C.C. n. 61 del 29.09.1998

Il responsabile del Servizio Finanziario, ai fini dell'assunzione del relativo impegno di spesa

ATTESTA

che la spesa, ammontante a complessivi € trova idonea copertura finanziaria nelle somme stanziate nel bilancio di previsione, Codice....., e che la stessa è stata impegnata sul relativo intervento.

Invorio, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

Il Segretario Comunale, richiestone dal Consiglio Comunale, esprime il proprio parere di conformità sul presente atto, sia alle leggi che allo Statuto che ai Regolamenti.

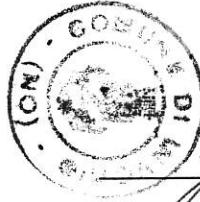
Invorio, li



IL SEGRETARIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco DARIO PIOLA

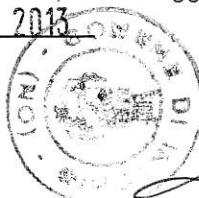


Il Segretario Comunale
MICHELE ROMANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio e nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 09 MAR 2013

Inverio, li 09 MAR 2013



Il Segretario Comunale
MICHELE ROMANO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

04 APR 2013

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 15^o comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)



Il Segretario Comunale